

Mostra fotografica

Di vari credi

Il mondo monastico femminile nelle fotografie di Sebastiana Papa

Roma, Museo di Roma in Trastevere
Piazza di Sant'Egidio 1/b, Roma

Inaugurazione 28 giugno 2016, ore 17.30

Apertura al pubblico: 29 giugno - 4 settembre 2016

La mostra, ideata, prodotta e curata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, è promossa da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ed è tra le iniziative in occasione del Giubileo straordinario 2016.

Le immagini proposte sono frutto della ricerca ultradecennale intrapresa da Sebastiana Papa su diverse realtà di comunità monastiche femminili di vari credi e paesi nei suoi tanti viaggi in giro per il mondo.

Una ricerca per la quale la fotografa si è fatta testimone diretta della vita di questi microcosmi, per ribadire ancora una volta quella tematica interreligiosa che ha caratterizzato tutta la sua attività e che può ben costituire uno spunto utile alle riflessioni suggerite dall'attuale Giubileo della Misericordia.

Le fotografie esposte sono tratte, per la quasi totalità, dal volume **Le Repubbliche delle Donne. Monachesimo femminile nel mondo, 1967-1999**, lavoro ancora inedito al momento della scomparsa della Papa nel 2002 e pubblicato dall'ICCD nel 2013 a seguito della donazione ricevuta dagli eredi dell'intero suo archivio fotografico nel 2006. Dalle indicazioni lasciate dall'autrice, è nato così un volume di circa 350 immagini che narra, attraverso le fotografie ma anche attraverso citazioni e testi, i periodi di permanenza trascorsi da Sebastiana Papa in diversi monasteri femminili.

L'indagine della fotografa sulle comunità femminili esprime il suo interesse per l'universo delle donne nella sua interezza, già manifestato nel volume *Il Femminile di Dio. Riflessioni fotografiche sulla donna, 1964-1995*, senza pregiudizi di tipo ideologico, quale che sia l'opzione di vita - laica o religiosa - di ciascuna. Da questo interesse tutto intero scaturisce e prende corpo la materia e la sostanza di questa mostra.

La grande ricerca sul mondo monastico femminile, raccontata con le sue due macchine Leica, la porta ad essere testimone diretta di molte delle esperienze di vita di diverse comunità religiose: dalle monache cattoliche in Italia (clarisse e benedettine in Toscana, cistercensi e carmelitane nel Lazio, agostiniane in Umbria) ai monasteri ortodossi (in Etiopia, di rito greco a Creta, di rito copto in Egitto, di rito russo in Estonia) fino alle monache tibetane in India, a quelle buddiste in Birmania, alle altre taoiste in Cina.

Non è stato facilissimo, dunque, in tutta questa mole e ricchezza di materiali, operare delle scelte capaci di evocare il senso e l'esito di quella ricerca.

Le immagini in mostra, ristampate in carta baritata ai sali d'argento nel 2016, restituiscono in misura fedele il suo lavoro, offrendo anche una testimonianza del suo modo di operare, di rendere e far conoscere le proprie fotografie.

Note biografiche

Nata a Teramo nel 1932, Sebastiana Papa ha vissuto a lungo a Roma, dove è morta nell'aprile 2002.

Scarse le note biografiche sui suoi libri, una scelta: "devono parlare le mie immagini - diceva - chi sono io e cosa ho fatto non ha alcuna importanza". Così era, infatti.

Instancabile viaggiatrice, ha pubblicato ventidue libri con diversi editori (Mondadori, Franco Maria Ricci, Garzanti, Fahrenheit, Vallardi) e ha presentato moltissime mostre in Italia e all'estero. Le sue fotografie sono state acquisite da importanti istituzioni italiane e straniere. Ha esposto alla Biennale di Venezia, a New Delhi, Madras, Gerusalemme, Alessandria d'Egitto, Istanbul, Rio de Janeiro, Mosca, Tel Aviv, Tunisi, Roma e altre città italiane.

Ha collaborato con numerosi giornali italiani e con molte testate internazionali. Il grande pubblico interessato alla fotografia ha imparato a conoscerla per le sue immagini suggestive, colte e riflessive, rispettose sempre delle persone ritratte, che dunque le schiudevano la loro anima. A volte partiva con un progetto in testa, più spesso prima di impegnarsi in una campagna fotografica viaggiava per conoscere, a mani nude e occhi aperti. Così da rispettare verità e vita. Era una donna di forti passioni, che ha trovato nella macchina fotografica lo strumento capace di esprimerle. Tre soprattutto i suoi poli di attrazione: Israele - e l'amicizia con gli scrittori David Grossman e Abraham B. Yehoshua - a cui ha dedicato diversi volumi, tra cui "Incontri a Gerusalemme. Gli uomini e il Divino" (2000), e "Il Kotel. Un muro metafisico" (2001); i conventi e gli orizzonti femminili; infine l'India, si veda soprattutto "I segni del silenzio. India e monachesimo: la cultura dell'ascolto" (1987). Molto stretto infatti il suo legame con l'India, dove si è impegnata in moltissimi viaggi: indimenticabile il suo servizio sulle case di prostituzione indiane, straordinariamente scattato a colori. Perché la sua cifra, invece, era il bianco e nero, le sfumature ricche e morbide degli sguardi delle sue indimenticabili danzatrici indiane, una gestualità singolare e di grande raffinatezza. O gli occhi di una vecchia donna di Gerusalemme, il passo di danza di una bambina prostituta nel fango del Gange, l'attesa di un ragazzo pastore palestinese.

Bibliografia essenziale

Miniature d'amore indiane, Torino, Dellavalle Editore, 1969

Vita degli aztechi nel Codice Mendoza : ricerca storica, iconografia, commenti e traduzioni, Milano, Garzanti, 1974

La cucina dei monasteri, Milano, Mondadori, 1978

La cucina in India. Viaggio tra sapori, memorie e riti, Milano, Mondadori, 1985

Civiltà in cucina. Napoli-Parigi 1832, (a cura di), Milano, Garzanti/Vallardi, 1987

I segni del silenzio. India e monachesimo: la cultura dell'ascolto, Napoli, ESI, 1987

I racconti degli dei, Milano, Mondadori, 1988

"*Tornerà la tua infanzia e giocheremo*". *Riflessioni fotografiche, 1966-1993*. Firenze, Morgana, 1993

I bambini della Shoah, (a cura di). Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995

Il Femminile di Dio. Riflessioni fotografiche sulla donna, 1964-1995, Roma, Fahrenheit 451, 1995

Scarpe fuori misura, Milano, Vita e pensiero, 1996

Infanzie. Riflessioni fotografiche 1966-1996, Roma, Fahrenheit 451, 1997

Verso la Foce. Riflessioni fotografiche sui Vecchi, 1965-1998, Milano, Vita e Pensiero, 1998

Incontri a Gerusalemme. Gli uomini e il Divino, Milano, Vita e Pensiero, 2000

Orgosolo, Comune di Orgosolo [stampa, Roma, Lineagrafica], 2000

Il Kotel. Un Muro metafisico, Roma, Fahrenheit 451, 2001

Nonantola. L'anima di una comunità del modenese, Comune di Nonantola [stampa, Roma, Lineagrafica], 2001

Le Repubbliche delle donne. Monachesimo femminile nel mondo, 1967 - 1999, Roma, POSTCART/ Icccd, 2013

Di vari credi

Il mondo monastico femminile nelle fotografie di Sebastiana Papa

Roma, Museo di Roma in Trastevere. Piazza di Sant'Egidio 1/b, Roma

Inaugurazione 28 giugno 2016, ore 17.30

Esposizione 29 giugno - 4 settembre 2016

Orari martedì/domenica, ore 10.00- 20.00 (ingresso consentito fino alle ore 19.00)

Per informazioni ICCD - 0658552240 - 241

www.iccd.beniculturali.it